



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

3 Maggio 2024

COMISO

Minacce alla sindaca avviato il processo Alla sbarra il titolare di un'agenzia funebre



COMISO. E' iniziato al tribunale di Ragusa il processo che vede come parte offesa la sindaca di Comiso, Maria Rita Schembari (nella foto). Quest'ultima, secondo la tesi

accusatoria, sarebbe stata affrontata dall'imputato, Maurizio Angelo Cutello, per costringerla a non proseguire l'azione di revoca della licenza alla sua ditta di onoranze funebri, in conseguenza di una interdittiva antimafia del 21 luglio 2019 che inibiva la prosecuzione di rapporti con la pubblica amministrazione. Cutello, difeso dall'avvocato Franco Vinciguerra, è finito a processo davanti al Tribunale collegiale con l'accusa di minacce aggravate dalle condizioni previste dall'articolo 416 bis comma 1, ovvero al fine di agevolare l'associazione mafiosa dei Carbonaro Dominante operante a Vittoria. La sindaca Schembari è rappresentata dall'avvocato Massimo Garofalo. La pubblica accusa è sostenuta dal pm della Dda di Catania. Il processo proseguirà a novembre per sentire inquirenti e parte civile.

R. R.

SERIE C/M UNICA

Olympia Comiso, grande sfida sul parquet dell'Alfa Catania



ANTONELLO LAURETTA

COMISO. La Multiprestito Olympia Comiso ritrova l'Alfa Catania sul suo cammino. Archiviato in sole due gare il primo turno dei play off del campionato di basket di C Unica, la squadra iblea dovrà affrontare in semifinale il

team etneo, l'unico quintetto nella regular season capace di vincere entrambe le partite. I play off, tuttavia, fanno parte a sé, anche se l'Alfa Catania parte leggermente favorita non foss'altro perché avrà a disposizione l'eventuale gara-3 di nuovo in casa in virtù del secondo posto acquisito in campionato contro il terzo dell'Olympia Comiso. Il convincente successo ottenuto dalla squadra allenata da Massimiliano Farruggio, coadiuvato dal fido assistant coach Alessandro D'Iapico, a Caltanissetta contro l'Invicta (67-88) costituisce un robusto corroborante per la sfida coi catanesi. Soprattutto, a Caltanissetta l'Olympia ha mostrato una ritrovata serenità e una ottima condizione fisica. Capitan Iurato e soci sono pronti alla sfida, si giocherà domani al "Leonardo da Vinci", palla in aria alle 18,30. ●

Stampa Online

<https://www.quotidianodiragusa.it/2024/05/02/cronaca/comiso-violenza-sessuale-ai-danni-di-un-disabile-caso-ricostruito-con-incidente-probatorio/>

<https://www.ragusaoggi.it/minacce-alla-sindaca-di-comiso-al-via-processo-a-ragusa/>

<https://www.ragusaoggi.it/vela-il-cvk-sugli-scudi-con-quattro-atleti-allo-youth-european-championships-in-slovenia/>

<https://corrierediragusa.it/2024/05/02/sindaca-di-comiso-minacciata-al-via-il-processo-penale-al-tribunale-di-ragusa/>

<https://corrierediragusa.it/2024/05/02/un-presunto-caso-di-violenza-sessuale-ai-danni-di-un-23enne-disabile-a-comiso-ricostruito-con-lincidente-probatorio/>

<https://www.giornaleibleo.it/2024/05/02/minacce-alla-sindaca-di-comiso-iniziato-il-processo-a-ragusa/>

<https://ragusa.gds.it/articoli/cronaca/2024/05/02/minaccio-il-sindaco-di-comiso-al-via-il-processo-per-un-impresario-funebre-a3d043ba-9a31-4c4b-8b66-332e6974f8a6/>

<https://www.lasicilia.it/ragusa/sindaca-di-comiso-minacciata-avviato-il-processo-a-ragusa-2127555/>

<https://www.radiortm.it/2024/05/02/sindaca-di-comiso-minacciata-parte-il-processo/>

PROVVEDIMENTO SCATTATO MERCOLEDÌ

Ars, multe salate ai deputati assenti da Aula e commissioni

PALERMO. È scattato mercoledì, Primo maggio, il provvedimento adottato dal Consiglio di presidenza dell'Assemblea regionale siciliana: i deputati che si assenteranno in occasione delle votazioni parlamentari riceveranno una sanzione di 180 euro, e potranno chiedere non più due congedi al mese, ma soltanto uno. Simili sanzioni anche per le assenze in commissione.

«Ho voluto fortemente che questo provvedimento entrasse in vigore proprio nella giornata del Primo maggio, come segno di rispetto verso i lavoratori siciliani che spesso svolgono le loro mansioni in condizioni difficili - scrive il presidente dell'Ars, Gaetano Galvagno, sul suo profilo Fb - . Noi esponenti delle istituzioni e legislatori abbiamo compiti delicati, ma allo stesso tempo dobbiamo rendere conto agli elettori che ci hanno scelti per ricoprire un incarico prestigioso e a tutti i siciliani. La presenza in Aula per l'approvazione di buone leggi è ciò che i cittadini si aspettano da noi. È il minimo che possiamo fare. È un dovere».

«Voglio ricordare che la decisione di introdurre le sanzioni per gli assenti è stata votata all'unanimità in Consiglio di presidenza, a conferma della volontà di intraprendere un'azione di rigore che è di tutte le forze politiche all'Ars - conclude Galvagno - . Credo che sia un bel segnale, che diventa un atto concreto in un giorno ricco di significato».

ELEZIONI EUROPEE: LE LISTE PRESENTATE NELLA CIRCOSCRIZIONE ISOLE*

I candidati in Sicilia e Sardegna

 FORZA ITALIA (NOI MODERATI) Caterina Chinnici Michele Cossa Maddalena Calia Massimo Dell'Utri Marco Falcone Bernardette Grasso Margherita La Rocca Ruvolo Edy Tamajo	 FRATELLI D'ITALIA Giorgia Meloni Giuseppe Milazzo Salvatore Deidda Elvira Amata Glusy Savarino Ruggero Razza Massimiliano Giammusso Alessia Scorpo	 LEGA Annalisa Tardino Roberto Vannacci Ester Bonafede Antonino Germanà Michellina Lunesu Francesca Reitano Raffaele Stancanelli Girolamo Turano	 STATI UNITI D'EUROPA Rita Bernardini Francesco Calanna Fabrizio Micari Valentina Falletta Luca Ballatore Pietrina Putzolu Carola Politi Matteo Renzi
 PD Elly Schlein Antonio Nicita Lidia Tilotta Pietro Bartolo Angela Quaquero Giuseppe Lupo Maria Flavia Timbro Giuseppe Belvisi	 MOVIMENTO 5 STELLE Giuseppe Antoci Patrizio Cinque Antonella Di Prima Virginia Farruggia Antonino Randazzo Matilde Montaudò Matteo Porcu Cinzia Pilo	 LIBERTÀ Cateno De Luca Laura Castelli Piera Aiello Edgardo Edy Bandiera Giulia Ferro Barbara Figus Ismaele La Vardera Antonio Giuseppe Parrinello	 ALLEANZA VERDI E SINISTRA Leoluca Orlando Ilaria Salis Domenico "Mimmo" Lucano Cinzia Dato Emanuele Barbara Giuliana Fientler Francesco Muscau Stefania Pagliazzo

* in attesa di verifica della Corte d'Appello di Palermo

 AZIONE CON CALENDIA Carlo Calenda Sonia Alfano Gianfranco Damiani Martina Benoni Gianni Palazzolo detto "Giangiacomo" Rosanna Cocomero Nicola Trudu Elena Bonetti	 FORZA NUOVA- APF Roberto Fiore Monica Grillo Giuseppe Bonanno Conti Maria Fiore Rosario Pantò Elisa Maugeri Franco Aprile	 PARTITO ANIMALISTA- ITALEXIT Patrick Battipaglia Giovanna Mulas Carlo Carmelo Callegari Daniela Martani Andrea Perillo Rita Compagno Salvo Ferrara Costanza Sozzi
 PACE, TERRA E DIGNITÀ Michele Santoro Benedetta Sabene Raniero Luigi La Valle Federica Baccoli Ginevra Roberta Bompiani Giovanni Fresu detto Gianni Fresu Antonino Mantineo detto Nino Elisa Monti	 ALTERNATIVA POPOLARE Stefano Bandecchi Matria Gattuso Alfonso Alaimo Manuela Ciambrone Massimo Romagnoli Valentina Valentì	 DEMOCRAZIA SOVRANA POPOLARE Francesco Ioscano Fortunata Stancanelli Marco Rizzo Piro Cabras Fabio Maggiore Irene Iapichino Marilena Giordano

Arriva la stretta nei cantieri sull'uso di manodopera in nero

Sicurezza sul lavoro. Previste multe salate negli appalti pubblici e persino negli appartamenti

ENRICA PIOVAN

ROMA. Il bonus da 100 euro promesso in busta paga per gennaio ai redditi più bassi si concretizzerà in circa 80 euro. E sarà come una «tredicesima del cuneo fiscale». Dopo la bocciatura da parte dei sindacati, che l'hanno bollato come uno spot, il governo difende la misura bandiera del nuovo pacchetto lavoro approvato nel decreto «Coesione» in Consiglio dei ministri martedì scorso, alla vigilia del Primo maggio. Con questo pacchetto arriva anche un'ulteriore stretta all'uso di manodopera in nero nell'edilizia, con il rischio di sanzioni anche per i lavori di ristrutturazione di un'abitazione.



Con le nuove norme, contenute nella bozza del decreto «Lavoro» entrata in Consiglio dei ministri, le sanzioni in caso di esito negativo della verifica della congruità della manodopera scatteranno per tutti gli appalti pubblici e per i lavori da oltre 70mila euro nel privato. Viene, infatti, eliminata la soglia di 150mila euro del valore dei lavori per gli appalti pubblici, mentre per quelli privati viene abbassata da 500mila euro a 70mila.

Una mossa che inasprisce le norme dell'ultimo decreto «Pnrr» (quello che contiene anche la nuova patente a punti per i cantieri), che prevede per gli appalti

edili pubblici e privati, prima del saldo finale dei lavori, la verifica della congruità della manodopera. In caso di violazione, negli appalti pubblici il responsabile del progetto può essere segnalato all'Anac; in quelli privati, scatta per il committente una sanzione da 1.000 a 5.000 euro.

Al centro del dibattito resta, intanto, il bonus da 100 euro, pensato inizialmente per «appesantire» le tredicesime, ma che è stato poi spostato a gennaio 2025 per mancanza di risorse. Cgil e Uil dal palco del Primo maggio l'hanno ribattezzato una «marchetta elettorale». L'ex premier Matteo Renzi e oggi leader di Italia viva ricorda il suo bonus 80 euro per rimarcare la differenza: questo del governo Meloni, per lui, «è una presa in giro». E il Pd fa notare che, «mentre Meloni annuncia il secondo decreto Primo Maggio senza capo né coda, stiamo aspettando da due mesi in commissione Lavoro i pareri sugli emendamenti al collegato Lavoro del primo decreto Primo Maggio».

Il padre della misura, il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, però non ci sta: non si tratta di una misura elettorale, spiega, ma si è fatto ora «perché c'è il decreto» legislativo Irpef (dove l'intervento è inserito, ndr) che tratta «i redditi da lavoro dipendente, la sede naturale». E rilancia, spiegando il senso della misura. Il bonus, puntualizza, «è come se fosse una tredicesima del cuneo fiscale», che si sviluppa su 12

mesi: «Questo è l'obiettivo, di dare una tredicesima del cuneo fiscale». Sul bonus, inoltre, chiarisce, «si applica il 23%» di tasse, quindi saranno «circa 77 euro», ma se il contribuente ha «qualche detrazione o deduzione più o meno stiamo attorno a 80 euro, parenti degli 80 euro del cuneo». Lo riceveranno i lavoratori con reddito complessivo non superiore a 28.000 euro, coniuge non separato e almeno un figlio, entrambi a carico, oppure almeno un figlio a carico, ove l'altro genitore manchi o non abbia riconosciuto il figlio.

Con il decreto Lavoro, che introduce anche i bonus per sostenere l'occupazione di giovani, donne e in generale nel Mezzogiorno, arriva anche una novità che riguarda la piattaforma per il lavoro Siisl (Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa): non sarà più dedicata solo agli ex percettori del Reddito di cittadinanza e alle offerte degli enti pubblici, ma diventerà accessibile a tutti gli utenti e potrà contenere anche le offerte dei datori di lavoro privati. ●